



Sala del Parlamentino del CNEL (Roma, 5 giugno 2018)

# «Nuove competenze per coniugare tradizione e innovazione nell'Industria alimentare»

**AURELIO CERESOLI**

Consigliere Incaricato Delegato per l'Industria 4.0, Innovazione e Sostenibilità

# AGENDA

INTRODUZIONE

FEDERALIMENTARE

- CHI E' E COSA FA

L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA

- DATI, OCCUPAZIONE, PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

L'INDUSTRIA ALIMENTARE TRA  
TRADIZIONE E INNOVAZIONE

- DOP IGP, LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE, IL CLUSTER CL.A.N.

DA INDUSTRIA 4.0  
A IMPRESA 4.0

- IL PIANO NAZIONALE I 4.0, FOCUS SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE, INDAGINE DI CONFINDUSTRIA, LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE ALIMENTARI, COME CAMBIERA' L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA FORMAZIONE 4.0, VERSO IMPRESA 4.0, IL MODELLO FONDIMPRESA

**CHI E'**

- **FEDERAZIONE ITALIANA DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE**
- Fondata nel **1983**
- Membro di **CONFINDUSTRIA** e di **FOODDRINKEUROPE**
- Raggruppa **15 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA** dell'Industria Alimentare



LAVORO, WELFARE E  
SINDACALE  
FORMAZIONE CONTINUA

EDUCAZIONE ALIMENTARE  
POLITICHE NUTRIZIONALI  
INFORMAZIONE AL  
CONSUMATORE

RELAZIONI ISTITUZIONALI  
POLITICHE INDUSTRIALI E  
AMBIENTE  
RELAZIONI UNIONE  
EUROPEA

PROMOZIONE E  
INTERNAZIONALIZZAZIONE  
GIOVANI IMPRENDITORI  
UFFICIO STUDI

RICERCA E INNOVAZIONE  
PROGETTI EUROPEI

# I NUMERI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA (2017)



- **137 miliardi** di fatturato
- **58.000 imprese** (di cui 6.850 con oltre 9 addetti)
- **385.000** addetti
- **32,1 miliardi** di export
- **22,1 miliardi** di import

# FOCUS SULL'OCCUPAZIONE (2017)



- Nel **2017, 385.000 persone impiegate:**
  - 43% nella produzione
  - 22% nel controllo e nella gestione della sicurezza e della qualità
  - 19% nel marketing
  - 9% in logistica e stoccaggio
  - 7% in finanza e amministrazione.
- Ha mantenuto **inalterati i livelli occupazionali durante la crisi.**
  - Marginale diminuzione di 20.000 unità dal 2007 (da 405.000 a 385.000 lavoratori dipendenti).
- **Continua ad assumere decine di migliaia di persone, fra cui molte laureate.**
  - Manodopera complessiva prevista per il periodo 2017 – 2021: 43.540 unità, di cui 3.090 laureati, 11.620 con qualifiche di scuole superiori, 28.830 con qualifiche inferiori.

# PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

## PUNTI DI FORZA

- 👍 Ampia gamma di prodotti di alta qualità
- 👍 Prodotti DOP/IGP al “Top” dei mercati internazionali
- 👍 Stretti legami con il territorio e con il patrimonio culturale italiano
- 👍 Alti standard di sicurezza
- 👍 Capacità di abbinare tradizione e costante innovazione di processo e di prodotto
- 👍 Settore con doti anticicliche e calmieratrici



## PUNTI DI DEBOLEZZA

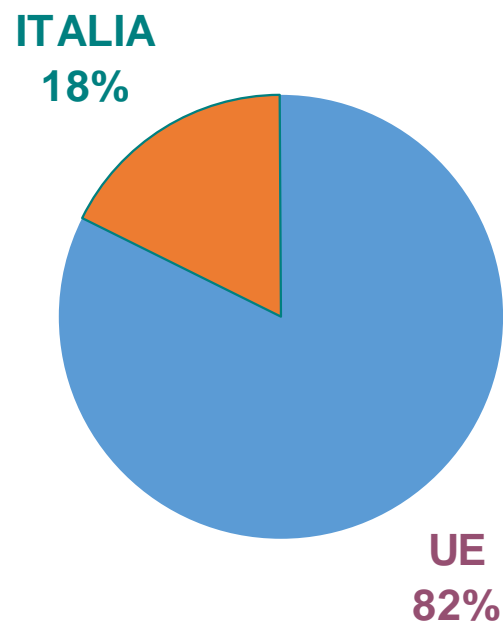
- 👎 Settore polverizzato e poco capitalizzato
- 👎 Innovazione insufficiente (soprattutto tra le PMI)
- 👎 Alti costi di logistica e servizi (trasporti, energia, infrastrutture)
- 👎 Bassa crescita dell’export vs Paesi competitor EU come Germania e Francia
- 👎 Contraffazione (stima 6 Mld €) e imitazione (stima 54 Mld €), soprattutto vs mercati ricchi ed esigenti
- 👎 Assenza di catene distributive italiane nel mondo



# INDUSTRIA ALIMENTARE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

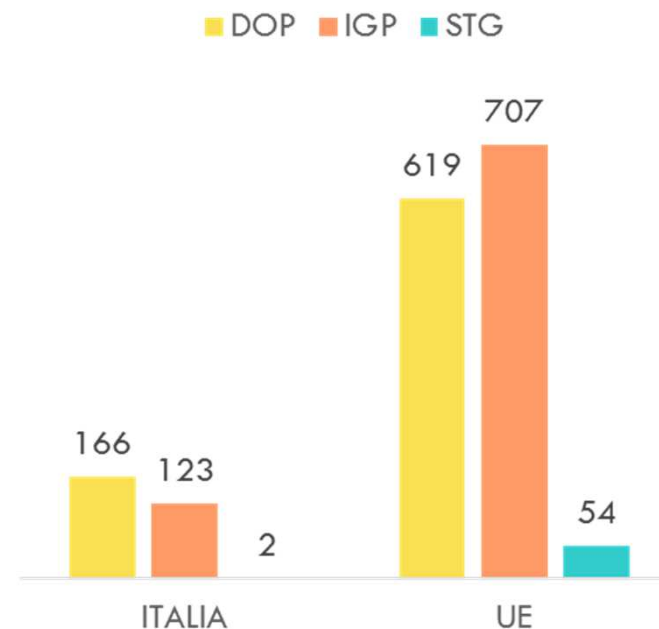
## PRODOTTI DOP, IGP

### INCIDENZA



L'Italia è leader in UE con **295** Indicazioni Geografiche pari al **18%** del totale

### COMPOSIZIONE



L'Italia ha registrato:

- **167 DOP** – Denominazione Origine Protetta
- **126 IGP** – Indicazione Geografica Protetta
- **2 STG** – Specialità Tradizionale Garantita



# INDUSTRIA ALIMENTARE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

## LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE

**10 MLD DI € (8% DEL FATTURATO)  
INVESTITI OGNI ANNO  
DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE IN  
RICERCA E INNOVAZIONE:**

- **l'1,8% in R&S** formale ed informale di prodotti e processi innovativi
- oltre **il 4%** in nuovi impianti, automazione, ICT e logistica
- **il 2% del fatturato** in analisi e controllo di qualità e sicurezza



### **I TREND DI SVILUPPO:**

- Convenience
- Naturalità/freschezza dei prodotti
- Texture
- Ricettazione e sue riformulazioni
- Porzionamento
- Valenze nutrizionali e salutistiche
- Occasione e luogo di consumo
- Attenzione a bisogni religiosi/etnici/etici
- Attenzione all'ambiente e alla sostenibilità

# L'ESEMPIO DEL CLUSTER A.GRIFOOD N.AZIONALE



- ✓ **Nato nel 2013** sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- ✓ **Dal 5 febbraio 2018 il Cluster è un'Associazione riconosciuta** che costituisce, con i suoi 104 Associati (imprese, università, enti di ricerca, rappresentanze territoriali) una vera e propria CABINA DI REGIA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE per sviluppare un dialogo e un coordinamento continuo in relazione a temi che rendano sempre più competitivo il settore alimentare italiano.
- ✓ Il Cluster ha elaborato una **Roadmap per la ricerca e l'innovazione** che individua 6 Traiettorie tecnologiche per la crescita dell'Industria alimentare:

- SALUTE E BENESSERE
- SICUREZZA ALIMENTARE
- PROCESSI PRODUTTIVI PER UNA MIGLIORATA QUALITÀ DEGLI ALIMENTI
- PRODUZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE E COMPETITIVA
- MACCHINE ED IMPIANTI PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE
- ICT NELL'INDUSTRIA AGRO-ALIMENTARE E STRUMENTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO





- **Programma lanciato dal Governo** (settembre 2016) per **favorire lo sviluppo di Industria 4.0** all'interno del comparto manifatturiero nazionale, attraverso una serie di provvedimenti e agevolazioni fiscali volti a stimolare gli investimenti privati in tecnologie digitali, innovazione e ricerca.

- **ALCUNI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017:**

+11% di ordinativi interni di beni strumentali, con picchi del 13% per macchinari e altri apparecchi, grazie a iperammortamento, superammortamento e Nuova Sabatini.

17,5 MLD di € di finanziamenti alle PMI grazie al rifinanziamento del Fondo di Garanzia.

+104% di imprese che hanno beneficiato del credito di imposta in R&S rispetto al 2016.

+ 11,3 MLD di € di spesa privata in R&S&I con maggiore focus su tecnologie I4.0 nel periodo 2017-2020.

40 MLN di € di dotazione per i Competence Center Nazionali.

+100% studenti iscritti ad Istituti Tecnici Superiori su temi I4.0 ; + 200.000 studenti universitari e 3.000 manager specializzati su temi I4.0; ~1.400 dottorati di ricerca con focus su I4.0.

# «INDUSTRIA 4.0»: FOCUS SULL'INDUSTRIA ALIMENTARE

---

- **Nell'Industria agroalimentare** l'innovazione digitale entra con più lentezza di altri settori per le caratteristiche ancora “artigianali” delle lavorazioni e delle produzioni.
- Da **un'indagine condotta da Nomisma (2017)** su un panel di 200 aziende alimentari di medio-grandi dimensioni risulta che gli investimenti correlati a Industria 4.0 all'interno della filiera agroindustriale italiana sono principalmente legati a **meccanismi di difesa delle proprietà intellettuali e dei dati aziendali**.
- Tra i **principali benefici** che le aziende hanno riscontrato: **riduzione dei costi di produzione, miglioramento della produttività, aumento delle informazioni sul processo produttivo**.
- **Principale ostacolo** riscontrato dalle imprese: **manca di competenze professionali in azienda**.

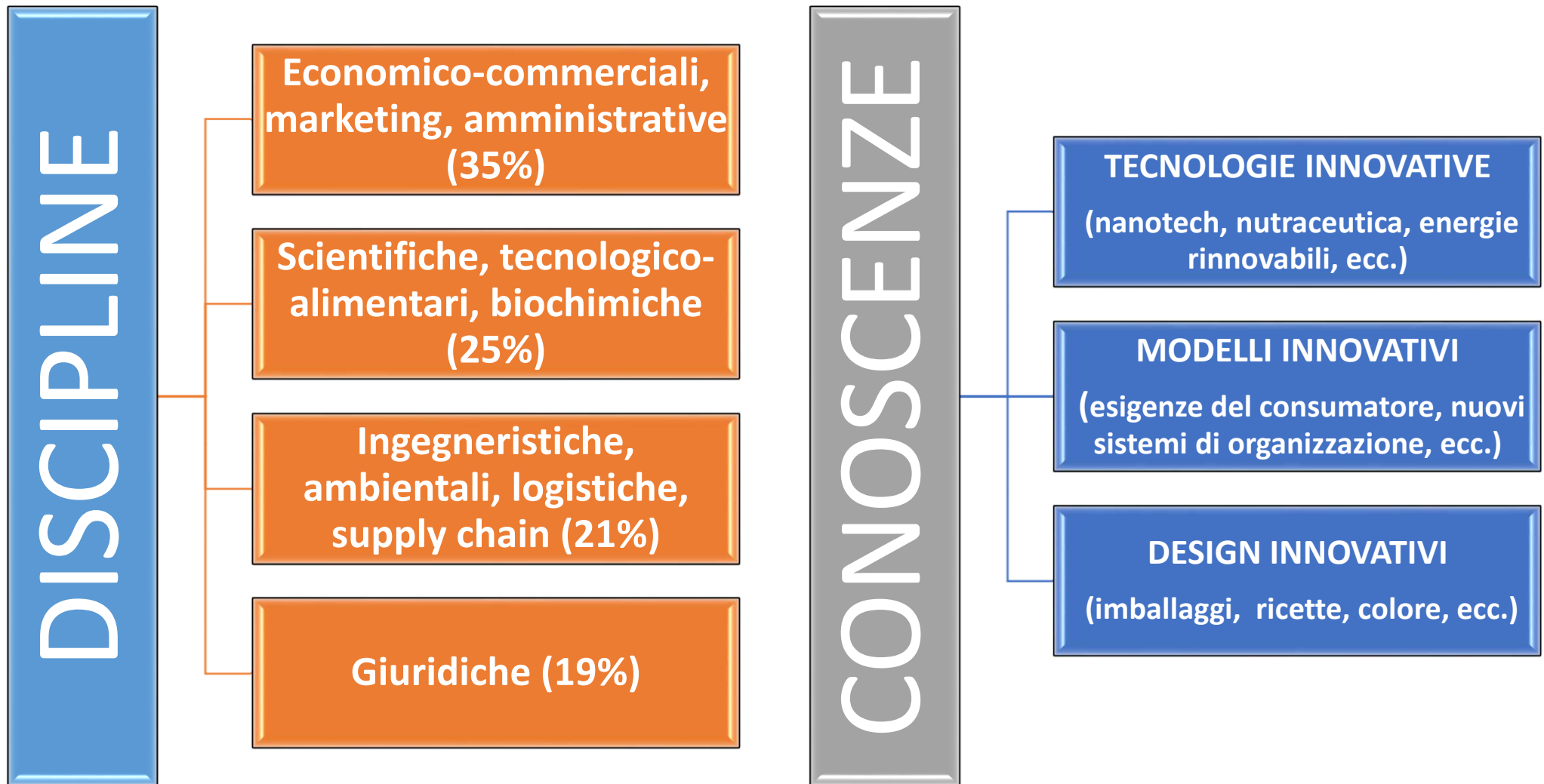
# INDAGINE DI CONFINDUSTRIA: «MANCANO 280.000 SUPERTECNICI PER LE FABBRICHE 4.0»

---

- **L'agroalimentare** è uno dei 5 settori cardine del Paese, assieme alla meccanica, alla chimica, alla moda e all'ICT, oggetto di un'indagine di Confindustria volta a capire di **quali figure professionali avranno bisogno nei prossimi 5 anni le aziende che hanno investito per rinnovare i loro impianti e adeguarsi alla rivoluzione Industria 4.0.**
- Dall'indagine è emerso che l'industria manifatturiera avrà bisogno di **280.000 «super tecnici»**, ovvero tecnici, non generici, ma **super specializzati**, datati di adeguate competenze digitali, flessibili, pronti ad interpretare le nuove e continue esigenze della moderna produzione, disponibili al cambiamento.

*«Un autentico cortocircuito, perché negli ultimi mesi le aziende hanno investito molto per rinnovare i loro impianti e adeguarsi alla rivoluzione digitale ma ora rischiano di non trovare le persone necessarie a farli funzionare».*

# DISCIPLINE E CONOSCENZE PIU' RICHIESTE DALL'INDUSTRIA ALIMENTARE



# COME POTREBBE EVOLVERE L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Lavoro manuale vs lavoro di creazione e progettazione (intuito, curiosità, proattività)
- Riduzione del lavoro routinario/ripetitivo
- Specializzazione vs polivalenza
- Centralità del lavoratore nel processo produttivo
- Necessità di adattamento del lavoro a tecnologie e modalità produttive in continua evoluzione
- Esigenza di costante sviluppo di competenze connesse alla gestione del lavoro (organizzazione, collaborazione e interazione, flessibilità, comunicazione, gestione criticità, apprendimento continuo) da integrare alle competenze tecniche, gestionali, professionali o relazionali dei mestieri consolidati
- Smartworking



# IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

- «Industria 4.0» ha previsto importanti **iniziative di potenziamento delle risorse umane: percorsi formativi (scuola, università, dottorati), alternanza scuola - lavoro, ecc....**
- E' necessario affiancare le misure fiscali con **l'attuazione di piani per la formazione continua che preparino i lavoratori alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie.**





# VERSO «IMPRESA» 4.0: FORMAZIONE 4.0

---

- Nel 2018 il Piano Nazionale «Industria 4.0» - ribattezzato «Impresa 4.0» per l'attenzione **crescente allo sviluppo delle competenze, alla formazione e al lavoro** - vale **oltre 9,8 MLD di €**.
- Per sostenere la formazione degli studenti sulle nuove competenze digitali e in ambito I 4.0, nel triennio 2018-2020 saranno investiti **95 MLN di €** per incrementare il numero di studenti iscritti agli **Istituti Tecnici Superiori** dagli attuali circa 9mila a circa 20mila.
- La legge di Bilancio 2018 prevede un **credito di imposta per sostenere le imprese che investono nella formazione 4.0 dei propri dipendenti**. Il Credito sarà attribuito nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente (fino a un massimo annuale di 300.000 € per ciascun beneficiario), per il periodo in cui viene occupato in attività di formazione 4.0.

# IL MODELLO FONDIMPRESA PER LA FORMAZIONE 4.0

---

- Occorre ora **mettere a regia la misura sul credito di imposta in formazione e la progettualità dei Fondi interprofessionali.**
- Al centro del successo del nostro settore c'è il **capitale umano qualificato e da qualificare.**
- Per vincere la «sfida 4.0» lavoreremo su: **formazione, istruzione mirata, qualificazione, specializzazione, stimolo della competenza.**
- Il modello Fondimpresa è **fondamentale per formare, aggiornare e specializzare in chiave 4.0 chi è già nel mondo del lavoro.**
- **Federalimentare** e il suo sistema associativo continueranno, assieme alle **OO.SS. di categoria**, a **promuovere la formazione continua per i lavoratori delle imprese del settore alimentare, avvalendosi di tale strumento.**

*Grazie per l'attenzione*